

Romeo e Giulietta/Formazione

Istituto Comprensivo Statale "Masaccio" di San Giovanni Valdarno

Soggetto attuatore - Associazione culturale – KANTERSTRASSE

Attività e obiettivi

Fornire una descrizione delle azioni che si intendono intraprendere e le relative attività indicando anche le relative tempistiche

Il progetto prevede l'utilizzo del teatro quale mezzo per sensibilizzare e impostare una riflessione sulle tematiche dell'uguaglianza di genere e della promozione delle pari opportunità, allo scopo di eliminare, o comunque ridurre, i pregiudizi e gli stereotipi tuttora esistenti, favorire la partecipazione femminile alla vita sociale e politica e contribuire a riequilibrare la distribuzione dei lavori di cura all'interno della famiglia.

Il testo di partenza è Romeo e Giulietta di William Shakespeare nelle traduzioni di Michele Leoni, Agostino Lombardo e Giuseppe Patroni Griffi.

Romeo e Giulietta, oltre ad essere una delle opere teatrali più rappresentate nel mondo e ad essere spesso rielaborata per il cinema, è un'opera che contiene in sé tutte le tematiche previste ed è un testo adatto per ragazzi e adolescenti.

La proposta prevede la realizzazione di uno spettacolo finale, allestito al teatro Masaccio di San Giovanni Valdarno in cui tutte le classi saranno coinvolte, ognuna con una tematica e con delle scene determinate che insieme alle altre completeranno il quadro generale. Allo spettacolo saranno invitati anche i genitori degli alunni che hanno partecipato al progetto, l'amministrazione comunale, la commissione Pari-opportunità, tutti i docenti degli Istituti coinvolti.

Tempi di realizzazione:

Dal 14 novembre 2016 al 25 gennaio 2017 verranno realizzati 6 incontri di 1h e 30 minuti per classe preceduti da un incontro di 1h con gli insegnanti coinvolti per confrontarsi sui contenuti del laboratorio e per la calendarizzazione degli incontri.

Entro il mese di marzo, sarà allestito e presentato lo spettacolo finale, presso il teatro "Masaccio" di San Giovanni Valdarno.

Scuole coinvolte:

- > Classe II[^] B Scuola secondaria di I grado "Masaccio" di San Giovanni Valdarno
- Classe III[^] A Scuola secondaria di I grado "Masaccio" di San Giovanni Valdarno
- > Classe III[^] B Scuola secondaria di I grado "Masaccio" di San Giovanni Valdarno
- > Classe III[^] Scuola secondaria di I grado "Carlo Portelli" di Loro Ciuffenna
- > Classe IV[^] Scuola Secondaria di II grado Licei "Giovanni da San Giovanni"
- > Classe V[^] Scuola primaria di Faella I. C. "Don Lorenzo Milani" di Piandiscò

Numero degli studenti:135

Numero degli insegnanti: 15

Numero dei genitori: circa 270

Il progetto si inserisce in un percorso più ampio, promosso dalla regione Toscana, di formazione per gli insegnanti e di azioni di sensibilizzazione, per alunni, genitori e docenti delle scuole, per la lotta agli stereotipi di genere e all'equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia. Il coinvolgimento, nello spettacolo finale, delle famiglie, di tutti i docenti delle scuole, degli Amministratori locali, dei rappresentanti delle Commissioni per le pari opportunità, ha l'obiettivo di far riflettere sulle differenze di genere, reali e culturali, al fine di abbattere o ridurre stereotipi e pregiudizi tuttora esistenti.

Relazione alla pari

Istituto Comprensivo Statale "Masaccio" di San Giovanni Valdarno

Soggetto attuatore - Società Cooperativa Sociale - "INSEGNARE" -

Attività e obiettivi

Per la realizzazione del progetto sono previsti incontri laboratoriali strutturati il cui obiettivo è l'accompagnamento pedagogico al processo d'interiorizzazione dei ruoli di genere per eliminare, o comunque ridurre, i pregiudizi e gli stereotipi tuttora esistenti e contribuire a riequilibrare la distribuzione dei lavori di cura all'interno della famiglia.

Le dinamiche relazionali vengono analizzate ed espresse attraverso l'uso della attività ludica e soprattutto delle tecniche teatrali.

La scelta di utilizzare principalmente il Teatro come strumento "formativo" è dovuto al fatto che questa disciplina è una forma interattiva di diversi linguaggi (verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale, ecc.) e si pone dunque come prezioso strumento formativo multidisciplinare e di attivazione simbolica, relazionale e culturale dell'individuo. Il teatro dunque come mezzo di espressione e creazione di significato che non si esaurisce al momento finale della rappresentazione, ma che agisce in questo particolare caso come struttura coportante nel processo formativo.

Il tutto per favorire la riflessione sulle relazioni e le differenze di genere, per porre l'attenzione sulle differenze, reali/culturali e sui ruoli sociali. Riflettere sugli stereotipi di genere e ridurre i pregiudizi. Far comprendere l'importanza di un'equa distribuzione di compiti all'interno della famiglia. Promuovere il benessere relazionale e favorire l'espressione delle proprie emozioni.

La prima parte del laboratorio sarà dedicata ad alcuni giochi di conoscenza e di interazione con lo scopo di creare un clima di fiducia ed apertura tra gli alunni e gli operatori: atmosfera assolutamente necessaria per creare un clima sereno di confronto. In seguito verrà presentato un lavoro di esplorazione delle relazioni e dei diversi ruoli, di genere e sociali, mediante giochi e esercizi teatrali.

Infine verrà costruita una lezione aperta in cui gli alunni potranno presentare le riflessioni fatte durante il percorso ad un pubblico composto dai loro genitori

Tempi di realizzazione:

Il progetto si svolgerà dal 15 novembre al 30 marzo attraverso 12 incontri di un'ora ciascuna per ogni singola classe, preceduti da un colloquio tra gli operatori e i singoli insegnanti per confrontarsi sui contenuti del laboratorio e per la calendarizzazione degli incontri. All'ultimo incontro saranno invitati i genitori degli alunni per assistere alla lezione aperta.

Scuole coinvolte:

Classe II[^] Scuola primaria Mazzini dell'I.C. "F. Mochi" di Levane

Classe II[^] sez. A Scuola primaria Pestello dell'I.C. "Petrarca" di Montevarchi

Classe II[^] sez. B Scuola primaria Pestello dell'I.C. "Petrarca" di Montevarchi

Classe III[^] sez. A Scuola primaria Don Milani dell'I.C. "Masaccio" di San Giovanni V.dno

Classe III[^] sez. B Scuola primaria Don Milani dell'I.C. "Masaccio" di San Giovanni V.dno

Classe III[^] sez. C Scuola primaria Don Milani dell'I.C. "Masaccio" di San Giovanni V.dno

Classe III[^] sez. A Scuola primaria Rodari dell'I.C. "Masaccio" di San Giovanni Valdarno

Sez. Anni 5 Scuola dell'infanzia Don Milani dell'I.C. "Masaccio" di San Giovanni Valdarno

Sez. Anni 5 Scuola dell'infanzia La Pira dell'I.C. "Masaccio" di San Giovanni Valdarno

Sez. Anni 5 Scuola dell'infanzia Rodari dell'I.C. "Masaccio" di San Giovanni Valdarno

Numero degli studenti: 208
Numero degli insegnanti: 25
Numero dei genitori: circa 400

Il progetto si inserisce in un percorso più ampio, promosso dalla regione Toscana, di formazione per gli insegnanti e di azioni di sensibilizzazione, per alunni, genitori e docenti delle scuole, per la lotta agli stereotipi di genere e all'equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia.

Il coinvolgimento, nella lezione aperta finale, delle famiglie ha l'obiettivo di far riflettere sulle differenze di genere, reali e culturali, al fine di abbattere o ridurre stereotipi e pregiudizi tuttora esistenti.